



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

C O P I A

DELIBERAZIONE NR. 44 DEL 23/12/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

L'anno duemiladiciannove, addì ventitre del mese di dicembre Solita sala delle Adunanze.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	Nominativo	Pres.	Quote		Nominativo	Pres.	Quote
1	BRASA MASSIMO	AG		12	POLMONARI SERGIO	S	2
2	FABBRI MAURIZIO	S	2	13	CUPPI VALENTINA	S	2
3	GNUDI MASSIMO	AG		14	PASQUINI BRUNO	AG	
4	MARCHIONI RITA	AG		15	ARGENTIERI GIUSEPPE	S	2
5	SANTONI ALESSANDRO	S	2	16	PERSICI SERGIO	AG	
6	TANARI MARIA ELISABETTA	AG		17	FERRARI PATRIZIA	AG	
7	MASINARA MARCO	S	2	18	SUTTERA VITO GIOVANNI	S	1
8	CAVICCHI CARLA	AG		19	TAGLIOLI PAOLO	AG	
9	NASCI ALBERTO	S	2	20	MURACA DOMENICO	S	1
10	ALDROVANDI MARCO	S	2	21	TAGLIATI MASSIMO	S	1
11	RUBINI FRANCO	S	2	22	SANTI SERGIO	AG	

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 10

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Sig. Sergio Polmonari** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Aldrovandi Marco, Nasci Alberto, Tagliati Massimo.

In assenza del Sindaco delegato Pasquini, illustra il Sindaco Santoni, delegato alla Protezione Civile nella precedente legislatura. Santoni sottolinea trattarsi di un recepimento formale di alcune modifiche, conseguenti a: risultati della microzonazione sismica svolta da alcuni Comuni e l'inserimento dei nominativi dei nuovi amministratori. Il consigliere Tagliati evidenzia la sensibilità sul tema della protezione civile, ricorda l'interrogazione a risposta scritta dallo stesso presentato in materia di cartellonistica sui luoghi di raccolta e sottolinea la necessità di fornire indicazioni chiare e precise. In qualità di volontario suggerisce che l'installazione della cartellonistica possa avvenire a cura dei volontari. Chiede se esiste un censimento di tutte le attrezzature disponibili a livello di Unione ed inoltre rispetto al sistema di allertamento automatico chiede come viene utilizzato e chi lo paga. Il consigliere Muraca chiede quali Comuni hanno aderito al progetto di microzonazione sismica e se lo svolgimento in forma associata del servizio permette di ottenere finanziamenti per l'acquisto di attrezzature. Il Sindaco Santoni comunica che solitamente per l'acquisto delle attrezzature è richiesta una contribuzione da parte dei Comuni, che in passato la cartellonistica fu acquistata grazie a contributi ad hoc che non furono attivati nella passata legislatura. Per cui occorrerà riformulare la richiesta avendo cura di rinnovare il censimento ed il costo complessivo delle necessità degli Enti. Per quanto riguarda le attrezzature, fra i compiti del Servizio Associato, ricorda che è stato effettuato un censimento di tutti i mezzi e le attrezzature disponibili tra Comuni, in modo da poterli condividere in caso di necessità. Il sistema di allertamento Alert SYSTEM è pagato da ciascun Comune ed il relativo funzionamento è stato oggetto di un indirizzo espresso dalla Giunta precedente in relazione alle relative modalità di attivazione: sempre in caso di allerta rossa, in caso di allerta arancione previa verifica con i sindaci dei Comuni interessati ed un meccanismo di tutela per cui in caso di mancata risposta entro un tempo ragionevole la comunicazione viene attivata. L'allerta gialla, che corrisponde ad una soglia di attenzione, è invece rimessa alla valutazione dei Sindaci. Il consigliere Sutera propone la necessità di coinvolgere la popolazione sia in fase informativa che attraverso progetti di raccolta fondi che possano essere finalizzati all'acquisto di attrezzature specifiche. Santoni osserva che il tema dell'informazione è essenziale per il sistema di protezione civile. Il Servizio ha svolto interventi formativi rivolti sia ai tecnici ed agli amministratori locali che ai cittadini. Sono stati effettuati incontri con le scuole, mentre a livello locale i singoli Sindaci hanno rimbalzato le informazioni ad esempio attraverso le consulte locali. Per quanto concerne la raccolta fondi ritiene che sia un'iniziativa con un'utilità più a livello locale che associato, e ricorda che comunque in caso di necessità l'utilizzo delle attrezzature e dei beni è esteso a tutti i Comuni. Il consigliere Muraca chiede infine se ogni Comune disponga di gruppi di volontariato. Santoni risponde che in linea di principio in ogni Comune è attivo un gruppo di volontariato, non sempre iscritto alla Consulta del volontariato provinciale di protezione civile.

IL CONSIGLIO DELL' UNIONE

PREMESSO

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- Che all'art 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile;
- Che all'art 2 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- Che all'art 3 comma 1 lettera C del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall' art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018;
- Che all'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 vengono attribuite le funzioni ai

Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;

- Che ai sensi dell'art. 6 "Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane" della Legge Regionale n. 1/2005, "I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:

- a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;
- b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'appontamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
- c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
- d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;
- e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'appontamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;
- f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

2. Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)*, l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. ¶...¶

*(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti)

- Che in data 22 ottobre 2013 è stata costituita l'unione denominata UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE.

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";

VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1 "norme in materia di protezione civile e volontariato. istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile";

VISTO l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

VISTA La DGR con la quale è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile";

DATO ATTO che con deliberazione nr. 11 del 27.03.2014 è stata approvata la convenzione per il conferimento all'Unione DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE la gestione associata delle funzioni di protezione civile;

RILEVATO che per i Comuni dell'Unione che hanno sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE) e che la normativa di riferimento in materia dispone che devono essere recepiti dai Piani di Emergenza Sovracomunali di Protezione Civile.

Visto l'art. 1, comma 112, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, il quale prevede che "qualora i Comuni appartenenti all'unione conferiscano all'unione la funzione della protezione civile, all'unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di protezione civile.

Considerato pertanto che all'Unione Dei Comuni Dell'Appennino Bolognese spetta l'approvazione e l'aggiornamento del Piano Sovracomunale di emergenza di protezione civile .

Visto il Piano Sovracomunale di Emergenza dei Comuni aderenti all'Unione, predisposti dai competenti uffici, raggruppati nel tavolo di lavoro costituito per l'aggiornamento del piano sovracomunale

Visti il Piani Sovracomunale di Emergenza di protezione civile dei Comuni aderenti all'Unione, predisposto dal Tavolo Tecnico e trattenuto agli atti, costituito, come da linee guida regionali:

- PREMESSA/PARTE INTRODUTTIVA
- PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO
- PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO
- PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- ALLEGATI OPERATIVI
 - TAVOLE

Presenti in totale: n.12 Consiglieri corrispondenti a: n. 21 quote di voto di cui:

Sindaci n. 9 corrispondente a: n. 18 quote di voto;

Consiglieri di minoranza: n. 3 corrispondenti a: n. 3 quote di voto.

FAVOREVOLI: quote n. 21

CONTRARI : quote n. /

ASTENUTI : quote n. /

DELIBERA

Di approvare il Piano Sovracomunale di Protezione Civile dei Comuni aderenti all' Unione dei Comuni Dell'Appennino Bolognese;

Di recepire all' interno del Piano Sovracomunale di Protezione Civile dei Comuni di Castel d'Aiano, Grizzana M., Marzabotto, San Benedetto Val di Sambro, Vergato, gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE).

Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederanno i comuni con il coordinamento dell'Unione.

Di definire che potranno essere predisposti sotto il coordinamento dell'Unione, delle sintesi funzionali delle schede di piano al fine della migliore diffusione dei piani Comunali che comunque potranno essere consultati, nella loro versione integrale,presso i singoli comuni e all'unione.

Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Sovracomunale alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ambito territoriale della regione Emilia Romagna ed alla Prefettura di Bologna

Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano di Protezione Civile Sovracomunale su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 44/2019**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Sergio Polmonari

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Data, mercoledì 5 febbraio 2020

IL Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'